



Le verità (2016)

Tra thriller psicologico e film sociale, un'opera prima che sa muoversi su più piani narrativi non sfuggendo il confronto con il reale.

Un film di Giuseppe Alessio Nuzzo con Francesco Montanari, Nicoletta Romanoff, Fabrizio Nevola, Anna Safronik. Genere Thriller durata 90 minuti. Produzione Italia 2016.

Uscita nelle sale: giovedì 27 aprile 2017

Gabriele è un giovane imprenditore che, dopo un intenso viaggio in India, scopre di avere il superpotere di prevedere il futuro.

Giancarlo Zappoli - www.mymovies.it

Gabriele Manetti è un giovane imprenditore che fa ritorno dall'India dopo aver chiuso positivamente un'importante trattativa per l'azienda paterna. Quanto però gli è già accaduto mentre era via si ripresenta spingendolo a riconsiderare tutto quello che sembrava ormai definito. A partire dalla sua posizione nell'azienda al rapporto con la fidanzata. Perché Gabriele sente di aver acquisito una facoltà particolare: 'vede' al di là del contingente, vede 'avanti'.

Stephen King ha scritto: "La finzione è la verità dentro la bugia". Giuseppe Alessio Nuzzo al suo primo lungometraggio affronta il tema di cosa sia veramente vero prendendosi anche il rischio di affrontare un genere che il cinema italiano ha tenuto spesso a rispettosa distanza: il thriller psicologico.

Vince la sfida grazie a una duplice sensibilità. La più appariscente è quella sul versante in cui la forma sostiene il contenuto. A partire da un montaggio che inserisce abilmente il dubbio di una realtà 'altra' anche nelle situazioni più quotidiane per arrivare all'alternanza di piani sequenza con riprese più ritmate. Ma è sul piano della strutturazione della psiche del protagonista e della sua relazione con il mondo che lo circonda che emerge il dato più interessante.

Nuzzo avrebbe potuto facilmente 'proteggersi' rifugiandosi nell'ambiguità di una possibile ossessione sviluppata in un banale (perché già sfruttato dal cinema made in Usa) contesto di dinamiche affettivo-relazionali o di presunta persecuzione da parte di misteriose entità, forse reali o forse frutto di una psiche disturbata. Emerge invece qui la sua sensibilità su un piano che coinvolge le dinamiche della società. Non tutti forse sanno che il regista è anche l'ideatore e direttore del Social World Film Festival che si tiene a Vico Equense (set principale del film) da alcuni anni con notevole successo.

L'interesse per quanto attiene al sociale fa sì che 'Le verità' vada ad incidere su una tematica importante come è quella del mondo del lavoro in Italia, accostando così il film a quel filone del cinema francese che sa come muoversi su più piani narrativi non sfuggendo (anzi cercando) il confronto con il reale. A Gabriele viene chiesto di licenziare operai che lo hanno visto nascere così come di chiudere un occhio su manutenzioni mancate che mettono a rischio l'incolumità di chi le utilizza. Se la struttura narrativa ci lascia volutamente in bilico su tutti i temi questo viene comunque enunciato in modo tale da spingere lo spettatore a porsi delle domande che vanno oltre l'ambito esistenziale del singolo ma coinvolgono la moralità stessa di una convivenza che voglia dirsi 'civile'.